

AREA TUTELA E GESTIONE ACQUA

IL RESPONSABILE

PATRIZIA ERCOLI

ARPAE - Servizio Autorizzazioni
e concessioni di Modena
aomo@cert.arpa.emr.it

p.c.

ARPAE DT – Servizio Gestione Demanio Idrico
dirgen@cert.arpa.emr.it

Area Valutazione Impatto Ambientale
e Autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: LR 4/2018, Art. 20: Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto di “centrale idroelettrica Mulino di Camatti” localizzato in Via Lastranera nel Comune di Montecreto (MO), proposto da San Lucano Idroelettrica Srl. Parere di competenza.
Rif PG 19.03.2025.0281368.E

Con riferimento al procedimento in oggetto, si esprime quanto segue.

Il progetto riguarda la realizzazione della centrale idroelettrica ad acqua fluente denominata Mulino di Camatti sulla riva destra del Torrente Scoltenna, già autorizzata nel 2016 e con lavori iniziati nel 2017 (cessata efficacia del provvedimento di V.I.A. approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1616 del 7/10/2016, per avvenuta decorrenza del termine previsto senza realizzazione completa dei lavori previsti). Il progetto, a cura di un nuovo proponente, prevede il completamento delle opere relative alla costruzione della micro-centrale idroelettrica, la manutenzione della traversa idraulica di Mulino di Camatti, l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica ed i ripristini ambientali delle pertinenze coinvolte nella trasformazione.

L'area oggetto di intervento è localizzata all'interno del C.I. IT08012202000001_2ER t. Scoltenna, individuato dal Piano di gestione del Distretto del fiume Po e classificato in Stato Ecologico e Chimico Buono. Sulla base dell'Allegato D alla DGR 2067/15, risulterebbero i seguenti DMV di riferimento: 0,49 mc/s (mag-set) e 0,74 mc/s (ott-apr). Tuttavia, dato che trattasi di derivazione non dissipativa, tenuto conto che l'impianto è di tipo ad acqua fluente, tale per cui non è presente tratto fluviale sotteso, con specifiche esigenze e valenze ecologiche, coerentemente con quanto previsto dalla DGR 1195/16, non sarebbe necessario prevedere il mantenimento in alveo di un DMV/DE, fatta salva la necessità di assicurare il mantenimento

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.lgs. 82/2005 (CAD) e successive modificazioni.

Viale della Fiera 8 tel 051.527.8998 -
40127 Bologna fax 051.527.6874

Email: acqua@regione.emilia-romagna.it
PEC: acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

della continuità idrologica e il ripristino della continuità ecologica, attraverso la realizzazione, alimentazione e corretta gestione di un idoneo dispositivo di rimonta della fauna ittica.

Valutata quindi la documentazione presentata, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, al rilascio di concessione, con le seguenti precisazioni/prescrizioni:

- allo scopo di mantenere lo stato chimico ed ecologico buono del corso d'acqua in quel tratto, si ritiene comunque opportuno confermare il DMV/DE di 0,74 mc/sec, come già previsto nella DGR 1616/2016, relativa alla precedente autorizzazione dell'impianto idroelettrico;
- fatta salva la necessità che parte della risorsa sia rilasciata sulla briglia, è prioritario assicurare il quantitativo necessario al corretto funzionamento della scala per la risalita dei pesci, per garantire la possibilità della fauna ittica di rimontare lo sbarramento;

A tale proposito si fa presente che, con nota prot. Prot. 09.12.2024.1342848.U, avente per oggetto "Ministero dell'Ambiente c./ Enel Green Power – Misure di riparazione del torrente Scoltenna in esecuzione della sentenza n. 2663/2018 del 10.10.2018 del Tribunale Ordinario di Bologna – richiesta aggiornamento su Accordo di Programma. Riscontro", il Responsabile della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna comunicava al Ministero la non opportunità di utilizzare i finanziamenti destinati alle misure di riparazione per ulteriori dispositivi di rimonta della fauna ittica, in quanto già previsti per gli impianti idroelettrici realizzati negli ultimi anni o in corso di realizzazione;

- per quanto detto in precedenza si chiede che venga integrato il monitoraggio ambientale ante e post opera previsto dal progetto, in modo da potere valutare l'efficacia della scala di risalita e di presentare il programma di monitoraggio aggiornato all'Area scrivente per validazione;
- infine, preso atto che non sono previste manutenzioni ordinarie in alveo, dedicate al mantenimento della funzionalità dell'opera di presa, come da punto 8 delle integrazioni, si prescrive il divieto di attività ricorrenti di modellamento e ripristino dell'alveo e movimentazioni dei sedimenti. In caso di interventi straordinari soggetti a valutazione e approvazione dell'autorità idraulica competente, andrà comunque assicurato il mantenimento o ripristino di buone condizioni morfologiche e di habitat fluviale e ripariale, coerenti con l'attuale stato ambientale del corpo idrico interessato e la non interferenza con l'equilibrio sedimentologico del bacino.

Cordiali saluti

Ing. Patrizia Ercoli

(Documento firmato digitalmente)